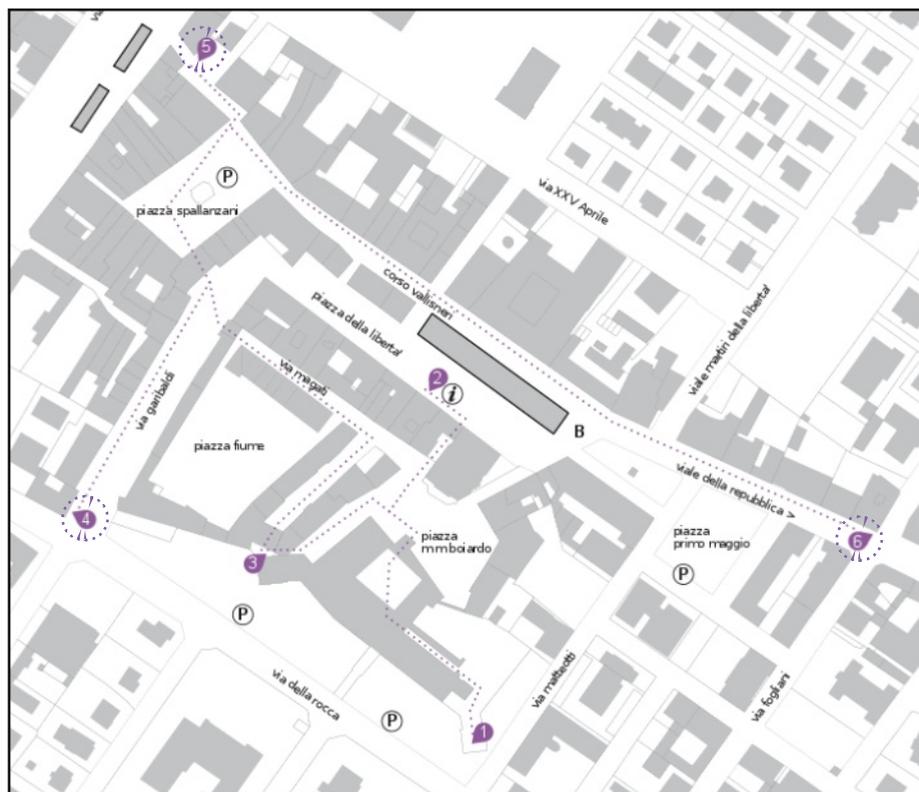


PERCORSO VIE DELLA SCIENZA



4 | LE PORTE CITTADINE

5
6

Scandiano, dal Medioevo in poi, ha visto la presenza di porte funzionali alla difesa, al transito delle persone e delle merci ed al controllo del paese, soprattutto nelle ore notturne. La prima a sorgere in età medievale fu la base dell'attuale campanone, oggi torre dell'orologio, che chiudeva e proteggeva il castello (si veda il percorso Medioevo - Porta Castello). Successivamente, con l'ampliamento dell'abitato, furono costruite nuove porte in direzione della Crocetta (oggi Ospedale Magati), del Tresinaro e all'inizio di Santa Croce (oggi via Garibaldi). Di queste restano poche memorie storiche certificate. Tra il 1772 e il 1774 sappiamo invece con relativa certezza che vennero ultimate la porta Modena, collocata all'angolo di corso Vallisneri con l'attuale via Fogliani (Figura 12), la porta Reggio, situata su corso Vallisneri verso il torrente Tresinaro (Figura 13) e porta Montanara, proiettata da via Garibaldi verso la collina (Figura 14). A cavallo dei secoli '800 e '900, private della loro funzione di chiusura del centro abitato, in nome di un diffuso senso di libertà politica ed economica, vennero demolite. Scarse le testimonianze rimaste: la più importante resta l'imposta muraria facente parte del fabbricato residenziale sito all'incrocio tra viale Martiri della Libertà e l'inizio di Corso Vallisneri e il portello all'estremità sud-ovest di Piazza Spallanzani che proietta verso via Mazzini e la Città di Reggio Emilia.



.12



.13



.14